

Prot.7057/07 del 18-10-17

Gentili colleghi sono il prof. Edoardo Palescandolo, docente di ECONOMIA AZIENDALE, nominato quest'anno per la FS area 4 che comprende anche il percorso ASL (alternanza scuola lavoro), vi contatto soprattutto per lasciarvi la mia mail edoardopalescandolo@gmail.com ma soprattutto per ricordarvi quelle che sono le norme e i compiti di voi tutor nonché il mio !

Vi riepilogo qui la normativa di riferimento, un link del registro imprese dove basta inserire la provincia di Salerno e troverete le aziende che sono disponibili, iscritte al registro, per progetti ASL.

Vi allego uno schema fatto dal MIUR sui compiti del Tutor dove si evince che nelle classi terze è necessario avviare un progetto sul diritto del lavoro e sicurezza sul lavoro, perché come ho già ricordato nella riunione di staff e nel collegio dei docenti di Lunedì scorso non bisogna allontanarsi dall'obiettivo della legge 107/15 di mettere in contatto gli allievi con le imprese del territorio e col mondo del lavoro indipendentemente dal percorso di studio che affrontano. Invito pertanto di pazientare sulla progettazione delle classi terze attendendo direttive dal dirigente che diffonderò nel prossimo incontro.

Dobbiamo inoltre stabilire insieme le ore da dedicare alle classi terze, quarte e quinte, uguali per tutte le classi per uniformità di progettazione, ma anche per una distribuzione equa delle risorse in possesso della scuola ASL e per un "equo" compenso forfettario del tutor in base alle ore impiegate nel progetto.

<https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>

L'alternanza scuola-lavoro Con l'articolo 4 della Legge 28 marzo 2003, n.53 viene introdotta nel sistema educativo italiano la possibilità per i giovani dai 15 ai 18 anni di realizzare il percorso formativo anche "attraverso l'alternanza di periodi di studio e di lavoro, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di convenzioni con imprese o con le rispettive associazioni di rappresentanza o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con enti, pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore, disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di tirocinio che non costituiscono rapporto individuale di lavoro."

Il successivo Decreto Legislativo 15 aprile 2005, n.77 ha disciplinato l'alternanza scuola-lavoro come modalità di realizzazione dei corsi del secondo ciclo con lo scopo di far acquisire agli studenti competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento per valorizzarne le vocazioni personali. Nell'articolo 4 viene precisato che "i percorsi in alternanza sono dotati di una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, che le istituzioni scolastiche e formative progettano e attuano sulla base delle convenzioni". L'alternanza viene riconosciuta come una metodologia didattica che realizza un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva delle imprese e degli enti pubblici e privati.

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, ha contribuito a consolidare la metodologia dell'alternanza favorendo l'orientamento e definendo i diritti e i doveri degli studenti impegnati in percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Con l'obiettivo di aumentare l'offerta formativa, **la Legge 13 luglio 2015, n. 107 "La Buona Scuola" potenzia ulteriormente l'alternanza scuola-lavoro prevista nel secondo ciclo di istruzione**; in particolare, con i commi dal 33 al 43 dell'articolo 1:

- inserisce organicamente percorsi obbligatori nel secondo biennio e nell'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado a partire dall'anno scolastico 2015/2016, indicando la durata complessiva di almeno 400 ore per gli istituti tecnici e professionali e di almeno 200 ore per i licei,
- autorizza la spesa di 100 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016,
- istituisce il Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, a cui si iscrivono le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti. L'alternanza scuola-lavoro diventa così una strategia educativa dove l'impresa e l'ente pubblico o privato sono invitati ad assumere un ruolo complementare all'aula e al laboratorio scolastico nel percorso di istruzione degli studenti in modo da contribuire alla realizzazione di un collegamento organico tra istituzioni scolastiche e formative e il mondo del lavoro.

<https://scuolalavoro.registroimprese.it/rasl/home>

Per quanto riguarda la modulistica possiamo utilizzare quella preesistente compilata da chi mi ha preceduto e la ringrazio per l'ottimo lavoro svolto.

Seguirà una riunione istituzionale con voi tutor dopo un mio incontro con lo staff dirigenziale , grazie dell'attenzione

Salerno 14 ottobre 2017